

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Data d'emissione: 1 febbraio 2001

Poligel

1.	Identificazione del preparato e della società fornitrice	pag.	2
2.	Composizione. Informazioni sugli ingredienti	pag.	2
3.	Identificazione dei pericoli	pag.	2
4.	Misure di primo soccorso	pag.	3
5.	Misure antincendio	pag.	3
6.	Misure in caso di fuoriuscita accidentale	pag.	3
7.	Manipolazione e stoccaggio	pag.	4
8.	Controllo dell'esposizione. Protezione individuale	pag.	4
9.	Proprietà fisiche e chimiche	pag.	5
10.	Stabilità e reattività	pag.	5
11.	Informazioni tossicologiche	pag.	6
12.	Informazioni ecologiche	pag.	6
13.	Considerazioni sullo smaltimento	pag.	7
14.	Informazioni sul trasporto	pag.	7
15.	Informazioni sulla regolamentazione	pag.	7
16.	Altre informazioni	pag.	7
	Abbreviazioni comunemente utilizzate	pag.	8



24030 Carvico - Via Predazzi, 48 - Bergamo - ITALY

Tel: 035/4382411 * Fax: 035/799768 - 035/794679

1. Identificazione del preparato e della società produttrice

1.1 Identificazione del preparato	Poligel
1.1.1 Descrizione commerciale del preparato	Gel antinewton
1.1.2 Utilizzo	Gel non oleoso che consente di evitare gli anelli di newton e minimizzare i graffi nelle operazioni di montaggio delle diapositive su cilindri scanner. Nessun effetto grana su forti ingrandimenti. Elimicabile con L 12 E.
1.1.3 Codice del preparato	Poligel
1.2 Identificazione della società	
1.2.1 Denominazione della società fornitrice	Policrom Screens S.p.A.
Indirizzo	Via Predazzi, 48 24030 Carvico (BG) Italia
Numero telefonico	Tel. 035-4382411 Fax 035-794679

2. Composizione. Informazioni sugli ingredienti

Cere Polietileniche	10%	CAS n° 9002-88-4
Olii minerali bianchi	90%	CAS n° 8042-47-5

3. Identificazione dei pericoli

E' inquinante per le acque superficiali. Scaricare in adatti impianti depuratori. Nessun rischio per la salute, a meno che il prodotto sia scaldato ad elevate temperature. In tal caso i fumi sono irritanti per gli occhi.

4. Misure di primo soccorso

- 4.1 Indicazioni generali** In caso d'incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nella presente scheda. Somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiatura mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario.
- 4.2 Primo soccorso in caso di**
- 4.2.1 Inalazione** Portare il soggetto all'aria aperta. Chiamare un medico nel caso di irritazione persistente.
- 4.2.2 Contatto con la cute** Rimuovere immediatamente gli abiti contaminati, lavare la pelle con acqua fredda o tiepida, mai calda e se disponibile far uso di sapone. Lavare accuratamente gli abiti prima di riutilizzarli.
- 4.2.3 Contatto con gli occhi** Lavare abbondantemente e immediatamente con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare un medico nel caso di irritazione persistente.
- 4.2.4 Ingestione** Non indurre vomito. Chiedere assistenza medica o trasportare il soggetto in un centro specializzato.

5. Misure antincendio

- 5.1 Mezzi d'estinzione appropriati** Usare polvere, acqua nebulizzata, schiuma o anidride carbonica per estinguere l'incendio. Non usare acqua in getti.
- 5.2 Rischi d'esposizione in caso d'incendio** La combustione in difetto di ossigeno causa grande quantità di fumi irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie.
- 5.3 Equipaggiamento degli addetti all'estinzione degli incendi** Tuta completa antifiamma, elmetto con visiera o cappuccio con schermo, guanti e scarpe anticalore, autorespiratore o maschera antigas.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1 Precauzioni individuali** Indossare guanti, stivali e grembiuli adeguati.
- 6.2 Precauzioni ambientali** Evitare la dispersione del materiale nel suolo e nell'ambiente. Notificare alle Autorità locali (Polizia, VF, USSL) se accidentalmente il prodotto è penetrato in fognatura.
- 6.3 Metodi di pulizia** Arginare le perdite con materiale assorbente inerte (sabbia, terra, ecc.). Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; raccogliere il materiale in recipienti di contenimento. Evitare che il liquido penetri in fognature o acque di superficie.

7. Manipolazione e stoccaggio

- 7.1 Manipolazione** Proteggere mani e occhi mediante l'uso di guanti adatti per solventi e occhiali.
- 7.2 Stoccaggio** Conservare il prodotto in ambienti freschi con adeguata ventilazione all'altezza del pavimento.

8. Controllo dell'esposizione. Protezione individuale

- 8.1 Misure d'igiene ambientale** Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1.
- 8.2 Limiti d'esposizione professionale** N.D.
- 8.3 Misure di protezione personale**
- 8.3.1 Protezione respiratoria** Nessuna protezione è necessaria nelle normali condizioni d'uso.
 - 8.3.2 Protezione degli occhi** Nessuna protezione è necessaria nelle normali condizioni d'uso.
 - 8.3.3 Protezione delle mani** Nessuna protezione è necessaria nelle normali condizioni d'uso.
 - 8.3.4 Protezione della cute** Nessuna protezione è necessaria nelle normali condizioni d'uso.

9. Proprietà fisiche e chimiche

I dati di seguito riportati sono da intendersi quali valori medi tipici e non limiti di specifica.

9.1 Stato fisico	Gel
9.2 Colore	Trasparente
9.3 pH	n.d.
9.4 Punto d'ebollizione	n.d.
9.5 Punto di fusione	n.d.
9.6 Punto d'infiammabilità	n.d.
9.7 Autoinfiammabilità	n.d.
9.8 Limite inferiore esplos.	n.d.
9.9 Limite superiore esplos.	n.d.
9.10 Tensione di Vapore	n.d.
9.11 Intervallo di distillazione	n.d.
9.12 Peso specifico	0,870 gr/ml
9.13 Solubilità	Solubile nei principali solventi organici. Insolubile in acqua.

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni da evitare	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio. Evitare l'esposizione del prodotto a forti ossidanti.
10.2 Materie da evitare	Evitare il contatto con forti ossidanti.
10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi	Normalmente nessuno. Possibile formazione di fumi irritanti in caso d'incendio.

11. Informazioni tossicologiche

- 11. Dati di tossicità:** Non esiste alcun effetto prolungato a danno della salute determinato in seguito all'esposizione al prodotto avvenuta in sede di lavorazione dello stesso.
- 11.1 Tossicità acuta:**
- 11.1.1 Inalazione** Dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.
- 11.1.2 Contatto cutaneo** Nessun effetto evidente. Contatti frequenti o prolungati, possono provocare irritazione nei soggetti particolarmente sensibili.
- 11.1.3 Contatto oculare** Nessun effetto evidente. Contatti frequenti o prolungati, possono provocare irritazione nei soggetti particolarmente sensibili.
- 11.1.4 Ingestione** L'ingestione del prodotto può provocare un effetto lassativo e/o nausea.
- 11.2 Potere sensibilizzante** Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.
- 11.3 Cancerogenicità** Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.
- 11.4 Mutagenicità** Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.
- 11.5 Effetti teratogeni** Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

12. Informazioni ecologiche

- 12.1 Mobilità** Non sono disponibili dati sulla mobilità ambientale del prodotto e dei suoi componenti.
- 12.2 Persistenza e degradabilità** Seguire le norme in vigore per gli olii minerali. Il prodotto non è biodegradabile.
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili dati sul potenziale di bioaccumulo del prodotto e dei suoi componenti.
- 12.4 Tossicità acquatica** Non sono disponibili dati sulla tossicità acquatica del prodotto e dei suoi componenti.
- 12.5 Osservazioni** Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Contattare aziende specializzate per lo smaltimento dei residui di questo prodotto.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 **Trasporto stradale e ferroviario** Nessuna indicazione.

14.2 **Trasporto marittimo** Nessuna indicazione.

14.1 **Trasporto aereo** Nessuna indicazione.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 **Simboli di pericolo** Nessuna indicazione.

15.2 **Indicazioni di pericolo** Nessuna indicazione.

15.3 **Fraasi di rischio** Nessuna indicazione.

15.4 **Consigli di prudenza** Nessuna indicazione.

16. Altre informazioni

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza, corrisponde allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto e non è da considerarsi esaustiva. Si applica al prodotto tal quale conforme alle specifiche. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.

Nessuna garanzia è comunque fornita per ciò che riguarda l'accuratezza e la completezza di tali informazioni, se il prodotto è utilizzato incorrettamente.

Questa scheda aggiorna qualsiasi versione precedente.

Bibliografia consultata

- ACGIH American Conference of Governmental Industrial Hygienists: 1994-1995 Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents and Biological Exposure. American Conference of Governmental Industrial Hygienists Inc., Cincinnati, Ohio (1995).
- CHRIS Hazardous Chemical Data. U.S. Department of Transportation, U.S. Coast Guard, Washington, D.C. (CD-ROM Version). Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- Dabney BJ (ed.): REPROTEXT (R) System. Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- DOT 1990 Emergency Responses Guidebook. U.S. Department of Transportation, U.S. Coast Guard, Washington, D.C. (CD-ROM Version). Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- Fabro S. & Scialli AR. REPROTOX (R) System. Reproductive Toxicology Centre, Washington, D.C. (CD-ROM Version). Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- Hall AH & Dabney BJ (eds.): SARATEXT (R) System. Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- Hall AH & Rumack BH (eds.): TOMES (R) Information System. Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- HSDB: Hazardous Substance Data Bank. National Library of Medicine, Bethesda, Maryland (CD-ROM Version). Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- IRIS: Integrated Risk Information System. U.S. Environmental Protection Agency, Washington, D.C. (CD-ROM Version). Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- New Jersey Hazardous Substance Fact Sheets: Right to Know Program: New Jersey Hazardous Substance Fact Sheets. New Jersey Department of Health, Trenton, New Jersey (CD-ROM Version). Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- NIOSH Pocket Guide (TM): NIOSH Pocket Guide of Chemical Hazards. National Institute for Occupational Safety and Health, Cincinnati, Ohio (CD-ROM Version). Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- OHM/TADS: Oil and Hazardous Materials Technical Assistance Data System. U.S. Environmental Protection Agency, Washington, D.C. (CD-ROM Version). Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- RTECS (R): Registry of Toxic Effects of Chemical Substances. National Institute for Occupational Safety and Health, Cincinnati, Ohio (CD-ROM Version). Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- Rumack BH & Spoerke DG (eds.): POISINDEX (R) Information System. Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires June 30, 1996).
- TERIS: The Teratogen Information System. University of Washington, Seattle, Washington (CD-ROM Version). Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).
- Thomas H. Shepard's Catalogue of Teratogenic Agents (CD-ROM Version). Micromedex Inc., Englewood, Colorado (Edition expires July 31, 1996).

Abbreviazioni comunemente utilizzate nelle schede di dati di sicurezza

- TLV *(threshold limit value, limite di esposizione professionale)*
Indica i valori limite di esposizione a sostanze chimiche in ambiente di lavoro.
- TLV-TWA *(time weighted average, media ponderata nel tempo)*
Concentrazione media ponderata nel tempo di una sostanza, calcolata su una giornata lavorativa di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale pressoché tutti i lavoratori possono essere esposti senza effetti negativi.
- TLV-STEL *(short term exposure limit, limite per breve tempo di esposizione)*
Concentrazione di una sostanza alla quale i lavoratori possono essere esposti continuamente per breve periodo di tempo, purché il TLV - TWA giornaliero non venga superato, senza che insorgano (a) irritazione, (b) alterazioni croniche o irreversibili oppure (c) narcosi in grado sufficiente ad accrescere le probabilità di infortuni o ridurre le capacità di mettersi in salvo o diminuire materialmente l'efficienza lavorativa. Esposizioni al valore STEL non devono protrarsi oltre i 15 minuti e non devono ripetersi per più di quattro volte al giorno. Fra esposizioni successive al valore STEL devono intercorrere almeno 60 minuti.
- CEILING *(valore tetto)*
Concentrazione di una sostanza che non deve essere superata durante l'attività lavorativa nemmeno per un brevissimo periodo di tempo.
- LD50 *(lethal dose 50, dose letale 50)*
Indica la dose (espressa in milligrammi per ogni Kg di peso corporeo) di una sostanza che causa la morte del 50% dei soggetti a cui è stata somministrata.
- LDLo *(lethal dose level zero, dose letale livello zero)*
Indica la dose (espressa in milligrammi per ogni Kg di peso corporeo) di una sostanza che non causa la morte in nessuno dei soggetti a cui è stata somministrata.
- TDLo *(toxic dose level zero, dose tossica livello zero)*
Indica la dose (espressa in milligrammi per ogni Kg di peso corporeo) di una sostanza che non causa effetti tossici acuti in nessuno dei soggetti a cui è stata somministrata.
- LC50 *(lethal concentration 50, concentrazione letale 50)*
Indica la concentrazione ambientale di una sostanza che causa la morte del 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (minuti o ore).
- LCLo *(lethal concentration level zero, concentrazione letale livello zero)*
Indica la concentrazione ambientale di una sostanza che non causa la morte in nessuno dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (minuti o ore).
- TCLo *(toxic concentration level zero, concentrazione tossica livello zero)*
Indica la concentrazione di una sostanza che non causa effetti tossici acuti in nessuno dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (minuti o ore).

Data d'emissione: 1 Febbraio 2001

POLICROM SCREENS SPA
Amm. Delegato
Franco Agostoni